

IN SICILIA

“Sospetti sui legami tra politici e cosche dentro l’Assemblea”

FORSE CI SONO POLITICI legati alla mafia nell’Assemblea regionale siciliana. “Non metterei la mano sul fuoco per nessuno, devo dire che ci sono alcune cose sospette e ci sono delle indagini in corso – ha detto ieri il presidente dell’Ars Giovanni Ardizzone a margine della cerimonia del ventaglio a Palazzo dei Normanni -. Probabilmente su altre cose non ci sono indagini, ma bisogna sempre stare attenti su questo. Ma è un problema generale della classe dirigente”. Ardizzone ha ricordato che “ci sono stati tanti mafiosi in questo Parlamento e non tutti sono finiti nelle patrie galere, ma ci sono anche tante persone per bene”. A Palazzo dei Normanni, sede dell’assemblea, “ci sono stati anche mafiosi che, pur non essendo parlamentari, in passato hanno provato a fare pressione pure sui giornalisti, perché la mafia si nutre di messaggi”. Ardizzone ha anche ricordato il senso di solitudine provato dopo la sua decisione “di negare la sala gialla dedicata a Piersanti Mattarella a Totò Cuffaro”: “Se il 26 maggio dedichiamo la Sala rossa a Pio La Torre e la Sala gialla a Piersanti Mattarella, perché mi si chiede la sala per un presidente condannato per mafia?”.

